

La Scienza aperta s'ispira alla libertà



Ivana Dorotić Malič, Ksenija Baždarić, Eugenia Arh, Ivana Hebrang Grgić, Iva Vrkić e Dejana Golenko

Interessante dibattito nell'ambito del ciclo di tribune scientifiche ospitato dalla Facoltà di studi sanitari

Fiume, anche i Dipartimenti sono essenziali per fornire agli studiosi un aiuto tecnico e professionale nella pubblicazione degli scritti nei fogli con libero accesso. Per quanto riguarda i ricercatori, li si invita ad archiviare i loro lavori e dati di ricerca scientifica, come pure i materiali didattici, nei loro archivi istituzionali, a renderli pubblicamente disponibili e, nel farlo, a mantenere i diritti d'autore", ha spiegato Dorotić Malič. La Scienza aperta è un modo di fare scienza che permette ai ricercatori di collaborare e dare il proprio contributo, avendo a propria disposizione in maniera aperta, i dati, gli appunti, i metodi, i protocolli e i processi di ricerca in formati che ne facilitano la condivisione, il riutilizzo, la redistribuzione nonché la riproducibilità. Scienza aperta è sinonimo di maggiore sostenibilità, rigore e responsabilità della ricerca. Si basa sui principi di trasparenza, riproducibilità, inclusione, correttezza, equità e collaborazione e cerca essenzialmente di cambiare il modo in cui si fa ricerca, come viene valutata e insegnata. La stessa, altresì, mira a rendere la ricerca più aperta alla partecipazione, alla revisione, alla confutazione, al perfezionamento e al riutilizzo, a beneficio di tutti.

FUNERALI

CIMITERO DI COSALA:

Daniela Pozzar (1950) - ore 13.30
Marija Kolar (1943) - ore 14.30

CIMITERO DI DRENOVA:

Mladen Jurković (1948) - ore 9.30
Milka Miletić (1935) - ore 13.30

di Ornella Sciucca

Nuove prospettive

La Facoltà di studi sanitari dell'Università di Fiume ha ripreso il ciclo di tribune scientifiche avviato lo scorso aprile. Introdotto da Daniela Malnar e Željko Jovanović, rispettivamente preside e vicepresidente per la scienza dell'Istituzione, l'incontro, al quale ha partecipato un consistente pubblico, ha ospitato relatrici degli Atenei di Fiume e Zagabria. Coordinate dalla prof.ssa Ksenija Baždarić, nella prima sessione si sono susseguite le presentazioni di Ivana Hebrang Grgić del Dipartimento di scienze dell'informazione e della comunicazione della Facoltà di Filosofia dell'Università di Zagabria (relazione plenaria inerente al concetto di Scienza aperta), di Ksenija Baždarić della succitata Facoltà di studi sanitari (sul tema "Le posizioni degli scienziati croati in merito alla Scienza aperta: condivisione dei dati, pre stampa e recensione aperta"), di Evgenia Arch e Dejana Golenko, delle biblioteche delle Facoltà di biomedicina e salute e di Giurisprudenza ("L'alfabetizzazione informatica dei ricercatori dell'Università di Fiume") e di Iva Vrkić della biblioteca del Dipartimento di geofisica della Facoltà di scienze dell'Università di Zagabria ("Le differenze nell'apertura e nella condivisione degli articoli scientifici presso l'Università di Fiume").

Nella seconda parte dell'appuntamento ha avuto luogo la tavola rotonda "Cosa possono fare le istituzioni, le riviste e i ricercatori per implementare l'applicazione della Scienza aperta?", la cui relazione è stata proposta dalla responsabile del Centro per la Scienza aperta e la gestione delle informazioni della Biblioteca universitaria di Fiume, Ivana Dorotić Malič. A sua detta, l'Ateneo del capoluogo quarnerino, con la politica della suddetta disciplina, assicura un'adeguata infrastruttura per la sua applicazione. Lo fa fondamentalmente tramite gli archivi accademici digitali di dati del sistema Dabar che, in concomitanza con le infrastrutture europee relative alla Scienza aperta, consente l'alimentazione e il libero accesso a tutti i tipi di lavori scientifici. La politica universitaria garantisce, inoltre, la tutela intellettuale e industriale dei diritti d'autore, il supporto e l'assistenza nella formazione inerente alla sua attuazione e la sensibilizzazione sull'importanza della stessa (realizzata tramite il Centro e svariati laboratori). "È da rilevare che l'Università mira all'affermazione e all'incoraggiamento dell'applicazione dei principi della Scienza aperta quale una delle basi per l'avanzamento delle carriere dei ricercatori. Inoltre, in concorso con la strategia dell'Università di

Donazioni di sangue per ovviare alle carenze



La Croce rossa cittadina in collaborazione con il Consiglio studentesco dell'Università degli studi di Fiume, organizza un'azione di donazione di

sangue che si svolgerà oggi, tra le ore 10 e le 16, negli ambienti del Campus universitario di Tersatto, precisamente nell'atrio dell'edificio dei Dipartimenti universitari in via Radmila Matejčić 2. Per chi sarà impossibilitato a partecipare, un'azione analoga, in collaborazione con l'attivo dei donatori di Castua, avrà luogo domani negli ambienti del locale bocciodromo, dalle ore 8 alle 13. Causa le ridotte scorte e i continui appelli lanciati dalla Croce rossa cittadina e del Centro clinico-ospedaliero di Fiume, i donatori e i potenziali donatori sono invitati ad aderire numerosi all'azione. Sarà questo un modo per ovviare alla perenne carenza di sacche di sangue, di questo liquido prezioso in grado di salvare vite. (vc)

Pranzo per la Giornata mondiale dei poveri



Sarà celebrata domenica, 13 novembre, la Giornata mondiale dei poveri, che vuole mettere al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica, dei governi e delle comunità ecclesiali, le persone più in difficoltà. Proposta per la prima volta nel 2017 per volontà di Papa Francesco, l'iniziativa è giunta alla sua sesta edizione e il tema scelto per quest'anno è ispirato dalle parole dell'apostolo Paolo ai primi cristiani di Corinto: "Gesù Cristo si è fatto povero per voi". (Cor. 2, 8-9). La ricorrenza verrà ricordata pure a Fiume con una funzione religiosa che si terrà nella Chiesa dell'Assunta, domenica alle ore 12, guidata dal parroco Vjeko Đapić, vicario dell'Arcidiocesi per il clero. Al termine della messa, la parrocchia invita tutti i bisognosi a unirsi a un pranzo conviviale organizzato congiuntamente dalla Caritas, dalla Casa rifugio, dallo spaccio sociale e dal Rifugio per i senzatetto. (vc)

rato dalle parole dell'apostolo Paolo ai primi cristiani di Corinto: "Gesù Cristo si è fatto povero per voi". (Cor. 2, 8-9). La ricorrenza verrà ricordata pure a Fiume con una funzione religiosa che si terrà nella Chiesa dell'Assunta, domenica alle ore 12, guidata dal parroco Vjeko Đapić, vicario dell'Arcidiocesi per il clero. Al termine della messa, la parrocchia invita tutti i bisognosi a unirsi a un pranzo conviviale organizzato congiuntamente dalla Caritas, dalla Casa rifugio, dallo spaccio sociale e dal Rifugio per i senzatetto. (vc)



La notte è stata clemente in quanto al pescato

Mercati, merce in abbondanza

Per il momento soltanto in Pescheria sono esposti i doppi prezzi in kune ed euro



Fichi a 25 kune al chilo

Passeggiando tra le bancarelle, che animano i Mercati cittadini con i colori dell'offerta autunnale, si trova davvero di tutto. Primeggia la selezione ortofrutticola con carrube a 35 kune al chilo, prugne dalle 8 alle 12 kune, mele rosse dalle 10 alle 12 kune, quelle verdi a 15 kune, pere dalle 14 alle 16 kune, fichi dalle 25 (quelli secchi) alle 50 kune, mirtili e lamponi dalle 20 alle 25 kune, melograni per lo più a 20 kune al chilo, uva bianca dalle 12 alle 18 kune, quella nera dalle 10 alle 16, arance dalle 13 alle 16 kune. Sono arrivati pure i primi cachi, il cui albero proviene dalla zona centrale della Cina, ma che ha messo radici pure nelle nostre terre. Per le sue proprietà lassative, diuretiche ed energizzanti, è molto apprezzato. I suoi frutti vengono venduti a 20 kune al chilogrammo. Tra la verdura, le patate si trovano dalle 5 alle 7 kune al chilo, i peperoni dalle 12 alle 16 kune, la bietola dalle 5 alle 9 kune, le carote prevalentemente a 10 kune, la verza dalle 12 alle 14 kune, i crauti castuani dalle 14 alle 16 kune, i broccoli a 24 kune, il cavolfiore a 20 kune, i pomodori a 16 kune al chilo, l'insalata rossa a 16 kune, le noci dalle 85 alle 100 kune al chilo, le olive a 40 kune, le zucchine dalle 20 alle 22 kune, le melanzane a 10 kune al chilo. Considerata

l'aria autunnale, sono in atto svariate promozioni di castagne, i cui prezzi variano dalle 30 alle 40 kune al chilo. Non manca pure l'offerta di funghi con i porcini che fanno da padroni. Gli esemplari più pregiati vengono venduti a 100 kune al chilogrammo. Si possono poi trovare i prataioli semplici (20 kune al chilo) e quelli dorati (30 kune), le trombe d'oro vendute a 40 kune per 3 etti e gli steccherini dorati a 25 kune per 3 etti.

Pesce fresco e di qualità

Il meteo della scorsa notte è stato clemente e i pescatori hanno riempito i banconi della Pescheria con pesce fresco e di qualità. Ieri le sardelle si vendevano a 30 kune, i moli, il colombo e i totani a 40, le seppioline a 45, le triglie a 50-60, le linguatole, le occhiate, la razza scuoiata e i latterini a 60, le lanzarde, le orate e le spigole a 70, i gamberetti e i naselli a 60-80. I prezzi del pesce scuoiato e delle seppie si aggiravano sulle 100 kune, le code di rospo a 120, i gamberi più grandi a 160, come pure il pagro e le capesante, i tranci di tonno e salmone a 180 kune. Prezzo identico per il rombo, i cui esemplari superavano di lunga i due chilogrammi, nonché per i calamari del Quarnero. I prezzi più alti riguardavano gli scampi (160-220) ed esemplari di San Piero, in offerta a 240 kune al chilogrammo. Da notare che tutti i cartellini dei prezzi in Pescheria riportano il costo in kune ed euro, mentre i venditori sulle bancarelle non si sono ancora adeguati alle nuove norme di passaggio all'introduzione della moneta unica. (vc/os)



In vendita sulle bancarelle ottimi crauti castuani



È autunno e pertanto non manca l'uva